



**La Scuola di Psicoterapia ad
orientamento Sistemico e
Socio-Costruzionista
in breve**

"La vita di una persona consiste in una serie di avvenimenti di cui l'ultimo potrebbe anche cambiare il senso di tutto l'insieme, non perché conta di più dei precedenti, ma perché una volta inclusi in una vita gli avvenimenti si dispongono in un ordine che non è cronologico ma risponde ad una architettura interna"

(Calvino, Lezioni americane, 1985).

INTRODUZIONE

*Gentile Lettore,
questo opuscolo presenta le linee essenziali della nostra Scuola di Psicoterapia.*

Il corso di specializzazione in psicoterapia fu riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il primo di agosto del 2011 ma l'esperienza del Centro Panta Rei era iniziata già nel dicembre del 1994. Il Centro nacque contemporaneamente come centro clinico e di formazione.

Vi auguro una buona lettura e vi invito a restare aggiornati visitando il sito web e le nostre pagine social.

*Il direttore
Antonio Caruso*

LA SCUOLA DI PSICOTERAPIA AD ORIENTAMENTO SISTEMICO E SOCIO-COSTRUZIONISTA

ORIENTAMENTO TEORICO-SCIENTIFICO e CLINICO

La Scuola di Psicoterapia ad Orientamento Sistemico e Socio-Costruzionista raccoglie il patrimonio di esperienza clinica e formativa che il Centro Panta Rei, fondato nel 1994, ha maturato fino ad oggi. Essa ha come finalità quella di trasmettere agli allievi e futuri psicoterapeuti sia la ricchezza di questa esperienza sia la posizione di continua ricerca clinica con obiettivo il miglioramento della cura delle persone. A partire dal modello sistemico originatosi negli anni Cinquanta, la Scuola di Psicoterapia del Centro Panta Rei sviluppa una particolare “ramificazione” marcata soprattutto dall’integrazione con il socio-costruzionismo. La metodologia terapeutica consiste nella costruzione di un setting di cura, ovvero di un contesto “abitato” da risorse utili per il cliente o per il paziente. È una metodologia sistemica nell’individuazione del “sistema in terapia” e nella lettura e nel coinvolgimento del “sistema di risorse”, ma è anche frutto delle riflessioni costruzioniste sull’importanza delle scelte linguistiche e pragmatiche che si operano nella definizione del problema. Elementi fondamentali della metodologia clinica sistemica e socio-costruzionista sono, dunque:

la negoziazione della definizione della relazione terapeutica e del contesto della terapia e del tempo (durata e frequenza); la ricorsività tra dimensioni semantiche e comportamentali (le “azioni”) dentro e fuori la terapia; le linee guida per la conduzione della terapia che declinano operativamente la coesistenza di atteggiamento strategico e atteggiamento collaborativo nel modello sistemico socio-costruzionista proposto dalla nostra Scuola di Specializzazione; la costruzione, moltiplicazione e “gestione” di una pluralità di contesti (rete) in cui il sistema in terapia può muoversi con l'équipe terapeutica alla ricerca del massimo effetto di cura.

La metodologia clinica che si intende insegnare nella Scuola di psicoterapia a orientamento Sistemico e Socio-Costruzionista del Centro Panta Rei consiste nel costituire un setting di cura più che un setting diagnostico (de Shazer 1985, de Shazer et al. 1986), spostando il focus originario del modello sistemico dalla famiglia tout court, mirando a costituire un contesto che sia fundamentalmente “abitato” da risorse utili per il cliente (o i clienti). La scelta quindi di un setting individuale, di coppia, familiare oppure grupppale perde il suo valore predeterminato e assume una versatilità definita appunto dal processo di cura.

Detta metodologia è dunque sistemica sia nel senso che si focalizza sul sistema che genera e alimenta la patologia, individuandolo e operando al fine di produrre trasformazioni nelle prassi relazionali, nella semantica e nelle narrazioni, sia nel senso di individuare, co-generare e rinforzare quel sistema di risorse che favorisce la ricerca di soluzioni, i processi trasformativi. L'integrazione tra modello sistemico e socio-costruzionismo avviene, da una parte, con una semplice e naturale riformulazione del secondo in termini sistemici; dall'altra, con l'accoglimento nel modello sistemico delle sfide radicali proposte dalle

riflessioni del socio-costruzionismo su temi quali il potere, il gender, gli aspetti interculturali. Infine, le ormai riconosciute connessioni tra attaccamento, mentalizzazione ed effetti del loro disturbo sulla insorgenza della psicopatologia e le conferme che vengono dalle neuroscienze circa la centralità del corpo nei processi di conoscenza, trovano nel modello della Scuola Panta Rei integrazione con la epistemologia sistemico relazionale.



LA SCUOLA DI PSICOTERAPIA PANTA REI *in breve*

SISTEMA

Significa per prima cosa vedere ogni parte connessa con le altre, non disgiungere mai le individualità dalle relazioni che le collegano e queste dalle prime. Approccio sistemico vuol dire ricollocare il disagio psichico, la sofferenza mentale sempre all'interno di un contesto più ampio del solo individuo, che sia famiglia, comunità, società. Questo processo di ricollocazione permette di trovare senso, coerenza e genesi in quei disagi, sintomi, disturbi che sembrano non averne. L'individualità ed il mondo interiore dei soggetti trovano quindi luce proprio in quanto non più alienati dal proprio ambiente.

L'equifinalità, una delle proprietà dei sistemi, indica che da identiche situazioni di partenza si può giungere a esiti differenti e viceversa, stessi esiti con origini differenti. Poiché ciò che influenza il presente sta non nei singoli eventi del passato ma nel processo continuo

dell'esistere che può alimentare sia il benessere che la patologia, processo continuo nel quale la relazione terapeutica si inserisce per influenzarne la direzione verso la salute. Lo sguardo binoculare su individuo, con le sue emozioni, sensazioni, i suoi pensieri e sguardo sul contesto e le relazioni, i ruoli, i pattern comportamentali, ci permette di riconoscere entrambi i poli di una diade senza disgiungerli, senza alienare gli individui dalle loro relazioni e le relazioni dal portato del mondo interiore dell'individuo.

SOCIO-COSTRUZIONISMO

Secondo la prospettiva socio-costruzionista ogni persona dà senso alla propria esperienza e agisce nelle relazioni con gli altri a partire da un insieme di premesse e credenze personali che derivano dalla sua specifica posizione nella situazione interattiva, dalle esperienze vissute precedentemente all'interazione data o da quelle che vive nei propri rapporti con altri. L'osservatore non è esterno al processo della conoscenza, egli partecipa attivamente a costruire il sistema osservato e in ogni momento egli si rapporta col sistema con una comprensione che modifica la sua relazione col sistema (Varela, 1979). Il livello della costruzione individuale è caratterizzato dall'auto convalida (Bateson, 1972), o dalla chiusura organizzazionale (Maturana e Varela, 1980), o dall'auto-organizzazione (Von Foerster, 1981). Il livello della co-costruzione è caratterizzato dal deuterioapprendimento (Bateson, 1972), dall'accoppiamento strutturale (Maturana e Varela, 1980), dalle "conseguenze non volute", cioè dall'esito

contingente dell'azione congiunta rispetto al quale i partecipanti all'interazione hanno un ruolo attivo, ma non un controllo unidirezionale (cfr. Lannamann, 1991; Shotter, 1987).

MAPPE CLINICHE

Ogni psicoterapia che abbia un suo razionale deve avere un modello esplicativo, cioè deve avere ipotesi eziologiche corrispondenti alla teoria. Ci sono quattro criteri che permettono di stabilire quanto un'ipotesi sia valida in una terapia: un'ipotesi deve in primo luogo essere plausibile, cioè deve aiutare a ridurre e de-costruire la complessità della situazione clinica, tanto da dare come risultato una "struttura" terapeutica pregnante, deve poi essere operativamente rilevante, in modo da segnare una linea di orientamento che i terapeuti possono seguire nei loro interventi. Inoltre definiamo plausibile una ipotesi nella misura in cui siamo in grado di riconoscere gli elementi con cui l'abbiamo costruita (le teorie, le nostre esperienze cliniche precedenti, gli elementi portati dai pazienti, le nostre personali risonanze emotive e cognitive, la nostra biografia, etc.), infine plausibile nella misura in cui possa entrare nella costellazione del nostro paziente. Le mappe cliniche sono ipotesi generali, ponti per orientare le scelte di operatività e strumenti. La mappa clinica deriva dalla ricerca e dalla esperienza clinica, presuppone teorie cliniche ed epistemologia di riferimento. Organizza la esplorazione, le azioni in terapia, organizza e connette le informazioni raccolte. Orienta le strategie terapeutiche. La nostra scuola mostra ai futuri psicoterapeuti come usare nuove

mappe cliniche frutto della esperienza dei professionisti dello staff clinico del Centro Panta Rei e a declinare mappe e teorie cliniche derivanti da altri approcci dentro al modello terapeutico insegnato.

LINEE GUIDA PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO CLINICO

La metodologia insegnata di conduzione del colloquio, cioè la teoria del colloquio clinico, si fonda su sei linee guida mutuata dalla esperienza del modello del Milan Approach (*Luigi Boscolo, Gianfranco Cecchin, Mara Selvini*) quali l'ipotizzazione, la circolarità, la neutralità, la curiosità e dall'idea dello strategizing (*Karl Tomm*) come postura cognitiva orientata a massimizzare le azioni terapeutiche, alle quali si aggiunge la linea guida dell'**altravisione** (*Antonio Caruso*) come ponte tra teoria sistemica e sociocostruzionismo.

Dunque, la grammatica di base per il terapeuta che conduce la sessione psicoterapeutica è data proprio da queste sei linee guida che rappresentano le fondamenta sulle quali si innestano poi le competenze specifiche per i differenti pazienti, per differenti settings e le peculiarità consapevoli e riflessive dello specifico terapeuta.

IL SE' DEL TERAPEUTA

Nel corso dei quattro anni viene svolto un lavoro che renda il terapeuta strumento consapevole della relazione di cura, con le sue emozioni, le sue premesse

cognitive, le sensazioni del suo corpo. Questo processo si svolge attraverso moduli specificamente dedicati, quattro residenziali full immersion, il continuo lavoro di stimolo a sviluppare ed incrementare la capacità autoriflessiva dell'allievo sia durante le lezioni di pratica caratterizzante sia nella supervisione didattica ed in diretta del lavoro terapeutico.

CORPO

Superamento della dicotomia mente corpo, ancora presente nelle premesse della psicosomatica.

Le neuroscienze affettive, le ricerche sul trauma e ancor prima la visione della mente di Bateson come non immanente al corpo, ci hanno insegnato che cognizioni, sensazioni, emozioni e comportamenti sono partizioni utili solo nella necessità descrittiva e discorsiva ma che l'essere umano è una totalità in relazione e che ogni aspetto non esiste fuori dalla totalità. Un modello che considera che ogni esperienza umana è costituita da: emozioni, pensieri, sensazioni fisiche, cinque sistemi percettivi, il movimento (cinestesi), i sistemi emotivi ancestrali. Per questo partendo da una attenta osservazione della comunicazione analogica giungiamo a focalizzare l'attenzione anche sulle consapevolezza del paziente delle proprie sensazioni, fino ad introdurre nel processo terapeutico "strategie" che coinvolgano il corpo, mutate tra l'altro dalla psicoterapia sensorimotoria. Per questo nel nostro modello vediamo il cambiamento prodotto sia da strategia top-down che bottom-up, dunque andiamo a costruire una terapia

che cerca di tessere una trama tra i “tre cervelli” e il contesto più ampio sistemico.

FOCUS SU RESILIENZA E RISORSE

Il modello clinico che insegniamo orienta verso una terapia che metta in luce le risorse di resilienza per fronteggiare problemi, patologie, traumi. La terapia intesa anche come processo di cogenerazione di risorse dentro e fuori il setting, affinché i pazienti attivino un processo di empowerment utile a fronteggiare e superare le sofferenze e difficoltà della loro esistenza. La resilienza è la capacità di fronteggiare gli stress e le "intemperie" della vita. La biografia individuale di una persona e la rete relazionale presente, familiare e non, possono costituire le risorse di resilienza e dunque rendere il soggetto più "forte" nell'affrontare i dolori e i disagi. Compito della terapia nella nostra prospettiva è quella di attivare il riconoscimento delle risorse e i processi per recuperarne di nuove. In questo percorso, partendo dal recupero di una base di sicurezza, possono aprirsi esplorazioni e ricerca di sviluppo personale e sistemico.

AZIONI CONGIUNTE

La psicoterapia che pratichiamo ed insegniamo non si fonda esclusivamente sulla parola (conversazionalismo) ma attiva nel setting "azioni congiunte", tra i clienti e tra cliente e terapeuta.

Insegniamo quindi azioni conversazionali e azioni simboliche/metaforiche orientate terapeuticamente, strumenti e tecniche anche create dal nostro staff

clinico. È nostro convincimento, confermato dalla esperienza, che l'attenzione al "qui ed ora" tipico delle premesse della terapia sistemica familiare, possa trovare attraverso l'attivazione in seduta dei pazienti con "compiti" co-generativi e riflessivi, con azioni congiunte, una attualizzazione in chiave sociocostruzionista e soprattutto un miglioramento della efficacia terapeutica, orientando il trattamento sul tempo presente.

SESSUALITÀ

La nostra scuola di specializzazione offre uno specifico modulo di formazione in Training in Consulenza e Terapia Sessuale, di norma tra il secondo e terzo anno. Nella formazione dello psicoterapeuta pensiamo sia indispensabile acquisire competenze specifiche nella comprensione del disagio sessuale e nel suo trattamento, oltre ad un lavoro sul proprio sé personale in ordine all'area della sessualità. Il percorso segue un modello originale del Centro Panta Rei.

TRATTAMENTI DEL TRAUMA E DEI MALESSERI COMPLESSI

La nostra scuola, in particolare al quarto anno, sviluppa l'approfondimento del trattamento del trauma con differenti approcci e strumenti ed offre agli specializzandi il percorso di Livello 1, organizzato dalla associazione EMDR Italia per acquisire la competenza

nella tecnica dell'*Eye Movement Desensitization and Reprocessing*.

L'esperienza dei clinici dello staff del Centro attraversa differenti contesti: psichiatrico, delle dipendenze, della tutela dei minori, degli abusi e dei traumi complessi.

In tal modo possono portare agli allievi teorie ed esperienze cliniche utili per apprendere il trattamento di malesseri che si sono generati attraverso differenti e numerosi nodi e che richiedono competenze articolate e sinergie di risorse anche professionali differenti.

NON SOLO FAMIGLIA

La nostra scuola insegna a lavorare in setting diversificati: individuale, di coppia, familiare, di gruppo. Riteniamo che la scelta del setting dipenda da due fondamentali criteri: la richiesta del paziente e la strategia terapeutica.

La nostra strategia terapeutica mira a far abitare il setting dalle risorse maggiormente utili per facilitare e costruire il cambiamento utile per il paziente, quindi agevoliamo una focalizzazione sulle risorse e non solo sui problemi e i sintomi. In coerenza con la cibernetica del secondo ordine abbiamo costruito questa metafora per definire il setting: un palcoscenico dove le scenografie possono mutare mentre gli attori continuano la loro esperienza e da cui ne vengono influenzati.

Organizzazione della Didattica

Ogni anno il corso si compone di almeno **500 ore** di cui *150 di tirocinio* e si articola nei momenti qui di seguito elencati.

– **Formazione teorica** suddivisa in Insegnamenti di base e Insegnamenti caratterizzanti l'orientamento Sistemico e Socio-Costruzionista;

– **Formazione pratica** che prevede: Formazione clinica che si svolge in gruppi di non più di 10 allievi; Tirocinio svolto in strutture e servizi pubblici e privati accreditati; Supervisioni sia di casi degli allievi sia di attività di tirocinio; Sviluppo personale in gruppo orientato a illuminare il processo ricorsivo tra sé personale e sé professionale.

A partire dal terzo anno gli allievi conducono sedute di psicoterapia in co-conduzione e supervisionati da un didatta. Tale percorso inizia durante i giorni ordinariamente deputati alle lezioni e calendarizzati all'inizio dell'anno ma continua poi fino al termine della terapia in momenti diversamente concordati tra gli allievi in terapia e i pazienti, presso gli spazi del centro clinico della scuola. Nel libretto degli allievi vengono registrate le ore che diventano parte della certificazione finale.

Nel corso dei 4 anni si affrontano le seguenti aree cliniche: Clinica del ciclo vitale della famiglia, Clinica dell'infanzia e dell'adolescenza, Clinica della coppia e della sessualità, Clinica del giovane adulto, Clinica dei traumi e dei lutti, Clinica della violenza, Clinica dei malesseri complessi, Clinica interculturale, Clinica delle differenze.

Piano di studi

Il piano di studi comprende lo studio della epistemologia sistemica e socio-costruzionista sviluppata in particolare nei primi due anni. In questi, vengono in particolare insegnate le metodologie di conduzione della seduta psicoterapeutica con individui, coppie, famiglie e gruppi e sviluppate le tecniche di osservazione ed analisi delle interazioni nel setting terapeutico. Sempre nei primi due anni si apprendono le specifiche strategie e strumenti per lavorare sui blocchi dello sviluppo familiare, sui disturbi nei bambini ed adolescenti sia in terapia individuale che familiare. Infine, qui si inizia il lavoro sul Sé del terapeuta ricorsivamente connesso al Sé personale. Questo lavoro viene portato avanti poi per tutti gli anni in moduli differenti.

Nel secondo biennio si apprendono in particolare mappe cliniche strumenti e strategie per lavorare con disturbi del comportamento alimentare, depressione, disturbi d'ansia e ossessivi, compulsione, psicosi, soggetti traumatizzati. Il lavoro con le coppie e quindi le mappe cliniche che orientano il terapeuta per comprendere la crisi della coppia sessuale viene trattato tra il secondo ed il terzo anno di corso. Si apprendono anche gli strumenti e la prospettiva del lavoro interculturale.

Approfondimenti vengono fatti sulle terapie basate sulla mentalizzazione. Fanno parte del piano di studi anche seminari sulla farmacologia, sulle dipendenze, sui traumi che verranno anche affrontati in accordo con l'associazione EMDR Italia frequentando il corso di primo livello per diventare esperti nell'uso della tecnica dell'EMDR.

Sempre nel secondo biennio si acquisisce il Master in consulenza e terapia Sessuale del Centro Panta Rei.

Il piano di studi comprende anche un residenziale di tre giorni ogni anno.

SUPERVISIONE, FORMAZIONE ESPERIENZIALE e TIROCINI

Supervisioni

La supervisione in gruppo fa parte del percorso formativo ed è compresa nei costi di iscrizione alla Scuola. Viene garantita una volta al mese fin dal primo anno. Per gli allievi che chiedono ore di supervisione aggiuntive vengono proposte tariffe scontate.

Formazione esperienziale e psicoterapia a scopo didattico

Il lavoro sul sé del terapeuta viene sviluppato a partire dal secondo semestre del primo anno attraverso un lavoro di gruppo, è compreso nei costi dell'iscrizione alla Scuola. Si sviluppa in tre principali moduli e nei quattro week end residenziali nel corso dei quattro anni. Ma tutta la metodologia formativa ed in particolare quella portata avanti nel secondo biennio durante i trattamenti condotti dagli allievi mira a generare costante riflessione sul sé personale, cognitivo ed emotivo, dell'allievo. Allievi che chiedono un percorso psicoterapeutico personale vengono orientati a seguito di un colloquio gratuito individuale. Eventualmente la Scuola garantisce tariffa scontata a chi volesse intraprendere questo percorso con un didatta del Centro ma gli allievi sono

liberi di scegliere anche fuori dalla scuola e di altro modello il terapeuta che preferiscono.

Tirocini

È previsto un monte ore annuo di tirocinio di 150 ore. I tirocini, effettuati presso strutture pubbliche, o private convenzionate o classificate di salute mentale, sono dedicati all'osservazione e all'intervento guidato, sotto diretta supervisione di uno psicoterapeuta esperto. La scuola ha convenzioni in tutta la Lombardia ed alcune anche fuori regione. Su richiesta degli specializzandi la direzione si attiva per stipulare nuove convenzioni. La segreteria si occupa direttamente della gestione dei tirocini.

Strutture convenzionate

L'elenco delle strutture convenzionate completo ed aggiornato può essere richiesto via e-mail alla segreteria.

I DOCENTI

Direttore e Fondatore

Antonio M. Caruso

Psicologo, Psicoterapeuta, dirige il Centro Panta Rei dal suo nascere e la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ad Orientamento Sistemico e Socio-Costruzionista che ha fondato. Esperto in sessuologia e nel trattamento dei traumi psicologici. Si occupa di patologie conclamate, terapia di coppia e conduce gruppi di psicoterapia. Segue le famiglie con bambini ed adolescenti. Membro di società scientifiche nazionali ed internazionali. Ha lavorato per vent'anni nella sanità pubblica nei dipartimenti di salute mentale, in ambito consultoriale e nei centri di terapia familiare. Ha collaborato con importanti centri di andrologia ed urologia. Ha sviluppato alcuni specifici strumenti clinici narrativi e simbolici oltre che la linea guida dell'altravisione.

Comitato Scientifico

Marco Castiglioni

Professore Associato dell'Università di Milano-Bicocca.

Eia Asen

Psicoterapeuta presso l'Istituto Anna Freud di Londra.

Federica Biassoni

Professore Associato dell'Università di Milano-Bicocca.

Staff clinico/didattico

Valentina Iori (socio)

Psicologa Psicoterapeuta.. E' esperta di trattamento del trauma con l'EMDR. Didatta della Scuola di Psicoterapia ad Orientamento Sistemico e Socio-Costruzionista. Specializzata in terapia sistemica della famiglia presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia. Formata all'uso dell' EMDR presso l'Associazione per l'EMDR in Italia. Formata all'uso del metodo CMI nell'ambito delle disabilità verbali, cognitive e relazionali. Formata al master di psicologia giuridica presso la Scuola di Formazione in Psicologia Forense A.Adler di Torino. Svolge attività libero professionale anche a Varese. Membro di SIRTS, SIPPR e di EFTA. Collabora con Sanità di Frontiera per il lavoro con migranti e profughi

Chiara Bertonati (socio)

Psicologa e Psicoterapeuta ad indirizzo sistemico-relazionale. Didatta e Responsabile dell'attività di tirocinio per la Scuola di Psicoterapia, coordina attività e progetti di tirocinio per il Centro Panta Rei. E' membro dello staff clinico, occupandosi tra l'altro di adolescenti. Terapeuta esperta nell'uso dell'EMDR. Esercita attività clinica con individui, coppie, famiglie e minori; co-conduzione di gruppi di psicoterapia. Ha collaborato come consulente psicologa con differenti servizi tra cui il Servizio Tutela Minori e Famiglie del Comune di Vimodrone. Si occupa di abuso e maltrattamento all'infanzia, lavorando anche per il Centro TIAMA a Milano. È nel direttivo della SIRTS e membro della SIPPR.

Nicoletta Citterio

Psicologa e Psicoterapeuta ad indirizzo sistemico-relazionale, formata in consulenza sessuale presso il Master in Sessuologia del Centro Panta Rei. Didatta della scuola di specializzazione di Psicoterapia ad Orientamento Sistemico e Socio-Costruzionista. E' membro dello staff clinico di psicoterapia con individui, coppie e famiglie. Docente per la sede di Milano del Training in Consulenza e Terapia Sessuale. Attualmente collabora anche con una comunità per minori e con istituti scolastici sul territorio di Como. Presta consulenza e sostegno psicologico all'interno di un progetto di sportello di ascolto presso farmacie. Svolge attività libero-professionale anche a Como.

Pierpaolo Cannilla (socio)

Psicologo-Psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale. Didatta della scuola di Psicoterapia del Centro Panta Rei dal 2012 e membro dello staff clinico. Si occupa di adolescenti, adulti, famiglie e coppie. Esperienza pluriennale nei servizi di Tutela Minori e nel campo del maltrattamento e abuso su minori. Responsabile per il Centro Panta Rei da Marzo 2005 a Novembre 2007 del Servizio Tutela Minori del Comune di Busto Arsizio. Ha lavorato in Psichiatria e nei Servizi per le Dipendenze. Attualmente responsabile dei servizi dell'area Minori e Famiglia dell'Azienda Speciale Consorzio Desio-Brianza, e coordinatore dell'ETIM Equipe Territoriale Integrata Minori dell'ambito territoriale di Desio.

I Docenti

I docenti sono tutti professionisti provenienti da Università italiane e straniere, dalla libera professione e dalla sanità pubblica.

Eia Asen

Londra, Istituto Anna Freud, esperto nelle terapie multifamiliari.

Igino Bozzetto

Vicenza, ha lavorato per anni in neuropsichiatria infantile e nei servizi sociali per minori e famiglie. Svolge attività libero professionale. Insegna in scuole Sistemiche a Padova, Trieste e Palermo.

Anna Castellucci

Bologna, dirige una scuola di specializzazione sistemica relazionale, psicoterapeuta si occupa di lavoro sul sè del terapeuta.

Maurizio Frisina

Bruxelles (Belgio), lavora nel campo delle dipendenze ed in specifico delle alcool-dipendenze con adolescenti adulti e famiglie.

Giovanni Madonna

Napoli, responsabile della sede di Napoli della scuola di psicoterapia IIPR e autore di numerosi libri sulla psicoterapia secondo l'epistemologia di Bateson ha pubblicato un libro sull'uso dei sogni in psicoterapia sistemica. Psicologo e psicoterapeuta lavora da anni nella sanità pubblica.

Pierfrancesco Sannasardo

Palermo, psichiatra e psicoterapeuta, dirige il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia. Lavora nella sanità pubblica nei servizi per le tossicodipendenze e per famiglie e adolescenti con problemi di dipendenze.

Umberta Telfener

Roma, psicologa e psicoterapeuta, membro della European Family Therapy Association, didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia.

Laura Fruggeri

Professore ordinario di Psicologia Delle Relazioni Familiari presso il corso di Laurea di Psicologia all'Università di Parma, psicoterapeuta.

Tommaso Farma

ARP Milano, psichiatra psicoterapeuta, esperto in psicotraumatologia.

Giorgio Francobandiera

Sondrio, dirigente medico Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura di Sondrio, psicoterapeuta e farmacologo.

Laura Galimberti

Barcellona, Master in Terapia sessuale e di coppia, psicologa psicoterapeuta lavoro sui problemi di violenza nella coppia.

Marinella Malacrea

Centro TIAMA, neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta, esperta nel trattamento dell'abuso sessuale infantile.

Saverio Ruberti

ICP Milano, Specialista in Psichiatria, psicoterapeuta, direttore dipartimento di salute mentale, co-trainer nella scuola di psicoterapia cognitiva di Como.

Dario Gambarana

Esercita attività di libera professione di psicologo-psicoterapeuta presso studi di Psicoterapia di Milano, Monza e provincia (Carugate). Docente presso il Centro di Terapia Cognitiva (CTC e STPC) di Como e di Torino (Scuole di specializzazione quadriennale in Psicoterapia)

INFORMAZIONI PRATICHE ed ORGANIZZATIVE

Ingresso

Requisiti d'ammissione

Al corso possono essere ammessi i laureati in Psicologia o in Medicina e Chirurgia, iscritti ai rispettivi Albi. I predetti laureati possono essere iscritti alla Scuola purché conseguano l'abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio del corso e provvedano nei 30 giorni successivi alla decorrenza dell'abilitazione a richiedere l'iscrizione all'Albo (D.M. 509/1999 - O.M. 10/12/2004).

Criteria d'ammissione

Il numero massimo di iscritti è di 19 studenti specializzandi per ogni anno di corso. L'iscrizione è subordinata ad una valutazione in ingresso. I candidati dovranno presentare un curriculum vitae e sostenere un colloquio con il Direttore delle Scuole. I colloqui di informazione e ammissione sono aperti tutto l'anno previo appuntamento. Il colloquio di ammissione è gratuito. Oltre ai requisiti di legge, ai fini dell'ammissione vengono valutati: Anno di laurea e voto conseguito; esperienze lavorative affini al campo della psicologia e della medicina; la motivazione personale, la maturità del candidato, l'interesse al modello sistemico, la sua predisposizione al lavoro con gruppi e famiglie. È prevista la possibilità di immatricolazione ad anni successivi al primo, solo per chi ha regolarmente frequentato altre Scuole di specializzazione riconosciute dal ministero e superati gli esami di fine anno, previa valutazione della documentazione attestante, del percorso svolto, del livello raggiunto e con possibili percorsi di recupero e in coerenza con le norme e le circolari eventualmente prodotte dal Ministero Istruzione Università e Ricerca.

Percorso

Durata del corso

La Scuola è strutturata in quattro anni di almeno 500 ore ciascuno.

Sede didattica del corso

Le lezioni si terranno a Milano, in via Giovanni Omboni 7, salvo il residenziale o workshop straordinari.

Retta annuale e rateazione nelle 4 annualità

La retta è pari a € 4.150 per anno. È possibile la rateizzazione previa sottoscrizione di un contratto. Al primo anno prima rata di € 400 all'atto dell'ammissione e tutti gli anni prima rata di € 600 entro il 31/12.

Altri costi

Non sono previsti costi aggiuntivi, eccetto quelli necessari all'acquisto dei libri e il costo per alloggiare durante il residenziale annuale con costi generalmente intorno ai € 150 tutto compreso (vitto e alloggio).

Problematiche relative al percorso di studi

In caso di non ammissione all'anno successivo, l'allievo/a che volesse ripetere l'annualità è tenuto al pagamento della quota annuale intera. E' possibile richiedere la sospensione secondo le norme previste dalle circolari ministeriali. In caso di rinuncia o abbandono non sono previsti rimborsi. La quota dell'anno in corso deve essere interamente saldata, non quelle degli anni successivi.

Borse di studio

Ogni anno vengono fornite delle differenti agevolazioni. Sul sito sono evidenziate.

Durata e frequenza del corso

I corsi si terranno da dicembre a novembre, secondo il seguente calendario: una lezione infrasettimanale (lunedì o martedì) ogni quindici giorni dalle 9:30 alle 18:30 (venti giornate); circa due we al mese dalle 9:30 alle 18:30 (ventitre giornate); un weekend residenziale all'anno da venerdì a domenica. La frequenza minima richiesta alle lezioni è dell'80%.

Esami e idoneità

L'allievo, a conclusione di ogni anno, sosterrà un colloquio e una prova teorico/pratica e una prova orale su video di sedute (es. Costruzione di un'ipotesi relazionale). Gli esami annuali riguardano sia le acquisizioni teoriche, sia la formazione personale ed il conseguimento di adeguate competenze relative alla conduzione della relazione interpersonale e specificatamente psicoterapeutica. Agli esami annuali non vengono ammessi gli allievi che, dalle risultanze dei registri di corso e dal Libretto di Formazione personale, abbiano superato il 20% delle assenze, salvo la possibilità di percorsi integrativi, concordati annualmente con gli interessati.

La valutazione delle acquisizioni teoriche è relativa sia agli insegnamenti teorici di base che a quelli caratterizzanti il modello del Centro Panta Rei. La valutazione pratica è relativa alle acquisizioni di una adeguata competenza professionale, al conseguimento di adeguate competenze relative alla conduzione della relazione interpersonale e specificatamente psicoterapeutica, in particolare attraverso il modello clinico proposto dal Centro Panta Rei. L'esame finale del 4 anno prevede la discussione di una tesi incentrata su casi clinici seguiti dall'allievo e supervisionati.

Biblioteca e altre facilitazioni

È presente una biblioteca composta da circa 300 libri e una area riservata sul sito della Scuola da cui poter scaricare materiale didattico e articoli.

Uscita

Collaborazioni professionali presso la Scuola

Gli specializzati, o anche gli allievi dal terzo anno, se lo desiderano possono per il primo anno dopo la specializzazione praticare presso il Consultorio Psicologico del Centro Panta Rei psicoterapia individuale, di coppia e familiare. Il Consultorio Psicologico è una iniziativa del progetto Psicoterapia Sostenibile che fornisce prestazioni a tariffa agevolata. Gli specializzati ricevono in cambio supervisione di gruppo mensile.

